Ieri una conferenza stampa del presidente

I clamorosi "risvolti,, della vicenda Cormin

Perché la cooperativa continua a riscuotere gli affitti dalle ditte artigiane - Perché raddoppia il costo di una scuola elementare che doveva sorgere sui terreni contesi

Savona, 14 gennaio.

Era prevista una spesa iniziale di poche centinaia di milioni, per la costruzione delle scuole elementari di via Nizza, ma si è già giunti, nelle previsioni, ad oltre un miliardo e duecento milioni. Poco meno di un miliardo per aula (ne sono previste 15). I lavori sono stati appaltati e consegnati due mesi fa, ma ancora non hanno potuto iniziare perché l'area è sempre occupata da alcune imprese artigiane e da diversi abusivi. Ora c'è la preoccupazione che non solo ritardi ulteriormente la realizzazione di un'opera di notevole interesse per il quartiere delle Fornaci, ma che la spesa, già rilevante, aumenti ulteriormente e crei altre difficoltà.

Le imprese, infatti, non intendono andarsene e e minacciando la chiusura ed il licenziamento dei dipendenti, chiedono che venga loro assegnata un'area in cui trasferirsi. La vicenda, complessa, vede protagonisti gli artigiani, la «mensa vescovile», che era per tre quarti proprietaria dell'area (la restante parte apparteneva all'ospedale San Paolo), il Comune che ne è il titolare dal giugno del 1975 e la cooperativa «Cormin», che ne era l'affittuaria.

Sull'operato della «Cormin» ci sono state nei giorni scorsi parecchie polemiche, la minoranza dc ha presentato un'interrogazione ed il sindaco ha avuto incontri sia con i dirigenti della cooperativa che con gli artigiani.

La «Cormin», specializzata in costruzioni meccaniche (ha una settantina di dipendenti-soci), è stata costituita 32 anni fa; ha un consiglio di amministrazione formato in buona parte da propri soci e presieduto dal consigliere provinciale comunista ing. Piero Taramasso. Nel 1951 ha preso in affitto l'area di via Nizza dal proprietario d'allora, il geom. Rossi (vi è stata poi una donazione alla curia e all'ospedale) e vi ha costruito il suo stabilimento. Nel 1961 si è trasferita a Vado e, con il consenso della proprietà, ha subaffittato l'area (ed anche il capannone) ad alcune imprese artigiane che erano a conoscenza del fatto che su di essa avrebbe dovuto sorgere un edificio scolastico.

Nel giugno del '75 l'area viene ceduta al Comune al prezzo di 60 milioni, di cui venti destinati agli indennizzi. Le critiche mosse all'operato della «Cormin» parlano di speculazione sugli affitti, di ingiusta suddivisione dei 20 milioni e di mancato versamento al Comune, dal '75 ad oggi, di un qualsiasi canone di locazione. Il consiglio di amministrazione della cooperativa ha oggi decisamente respinto qualsiasi addebito.

«Abbiamo sempre agito — ha affermato l'ing. Taramasso ed ha ribadito il segretario generale rag. Luigi Pagnini — *nel più assoluto rispetto degli accordi e della legge, informando sempre e dettagliatamente la proprietà ed in particolare la mensa vescovile».*

Sottolineato che le imprese subaffittuarie si erano impegnate a lasciare libera l'area nel momento in cui si sarebbe resa indispensabile la sua disponibilità, il rag. Pagnini ha precisato che la Cormin ha continuato a riscuotere alcuni fitti sia per l'uso del capannone, tuttora di sua proprietà, sia *«per mantenere giustificato ed ininterrotto il titolo in una causa di sfratto, tuttora in corso, intentata nel 1974 di concerto con la curia e la mensa vescovile».*

A questo proposito bisogna aggiungere che la proprietà all'atto della cessione dell'area si era impegnata a darla al Comune libera da ogni vincolo.

«I fitti che abbiamo riscosso dal giugno del '75 al novembre scorso — ha ancora osservato il rag. Pagnini — *sono vincolati in un libretto di risparmio e la loro destinazione definitiva sarà oggetto di una trattativa tra gli aventi diritto al momento in cui ci sarà il rilascio delle aree ed ognuno avrà rispettato i propri impegni, fatte salve, ovviamente, le spese per l'azione di sfratto e i danni morali. E' inoltre opportuno osservare che noi non siamo mai stati, ufficialmente, informati dell'acquisto dell'area da parte del Comune».*

Per quanto riguarda, infine, la ripartizione dei venti milioni fissati per gli indennizzi, il segretario Pagnini ha ancora precisato che la «Cormin» ha riscosso *«solo 11 milioni con l'obbligo di versare 1 milione e 200 mila lire all'impresa artigiana affittuaria del suo capannone, mentre la somma restante è nelle mani della curia vescovile che dovrà versarla, secondo le ripartizioni già pattuite, alle altre imprese».*

Questa la posizione della «Cormin»; sarà interessante conoscere ora quella del Comune.

n. s.

Savona. L'ing. Taramasso, il rag. Pagnini e altri dirigenti della Cormin (Ferrando)

La manifestazione canora a Salvetti o a Ravera?

Festival: Cavaliere pone il diktat gli altri sfogliano le margherite

L'assessore al turismo sanremese vuole Salvetti a tutti i costi - Il suo partito, la dc, però, è per Ravera - Stasera deciderà il Consiglio comunale - Si prepara la crisi?

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, 14 gennaio.

Il 27 festival della canzone potrebbe far saltare la maggioranza ed aprire una grave crisi a palazzo Bellevue. Domani sera il consiglio comunale infatti sceglierà l'organizzatore della manifestazione canora e, molti politici — un po' per negligenza, un po' per inesperienza (un po' per disegni occulti?) — stanno sfogliando la margherita: Salvetti, Ravera, Salvetti, Ravera. L'ultimo «petalo» vince.

Napoleone Cavaliere (dc), assessore al turismo e presidente della commissione manifestazioni, ha invece idee chiare. Per lui non c'è che un «patron»: Vittorio Salvetti. Lo si sapeva da tempo, stamane però l'assessore ha «ufficializzato» il suo pensiero nel corso di una conferenza stampa, presente il sindaco Osvaldo Vento. Il suo partito, invece, è per Gianni Ravera. Lo ha annunciato il dr. Bruno Giri (dc), durante l'ultima riunione della commissione.

La «lite» in casa democristiana ha finito col creare confusione anche in altri gruppi, con il risultato che, a 24 ore dalla votazione, è impossibile sapere chi sarà l'organizzatore del festival. Tutto è ancora aperto. Di sicuro c'è solo un grosso polverone, telefonate concitate di consiglieri alla ricerca di voti, richieste di appoggi, bisticci, trame. Ancora una volta il festival non vuole smentire la sua tradizione.

«Il comitato delle manifestazioni — ha detto Cavaliere — *si è pronunciato a favore della proposta Salvetti. Domani lo dirò in apertura di seduta. Il consiglio comunale non può ignorare questa indicazione. Se lo fa, rinnega la funzione della commissione. Sarebbe stato allora più onesto non averla istituita».*

Salvatore Pelliteri, l'omicida; Calogero Mazza, la vittima

Napoleone Cavaliere ha dichiarato che a favore di Salvetti si sono pronunciati anche gli albergatori, i commercianti, il gruppo di «Nuova Sanremo» attraverso il dott. Pugliese e Michele Salluzzi, i sindacati. *«Tutti hanno capito* — ha detto l'assessore al turismo — *che se si vuole rifare grande il "Sanremo", è indispensabile non rinunciare a due sue caratteristiche essenziali: la gara e l'etichetta di "Festival della canzone italiana". Il programma di Salvetti è l'unico a salvare questi due clichés. Gianni Ravera ha presentato proposte egregie, ma che si adattano male al meccanismo del nostro festival».*

Secondo Vittorio Salvetti, la manifestazione dovrebbe essere organizzata con uno scontro a due, tra 24 giovani e i «big», con eliminazione diretta. Chi canta peggio è cacciato via, così fino a premiare i tre migliori. Una lotta all'ultimo sangue.

Ravera vede, invece, sei serate dedicate al «revival» dei più noti successi dei precedenti festivals, un «Sanremo per i più piccini», «Sanremo in the world», «The masters a Sanremo». *«Se vincerà Ravera* — ha dichiarato l'assessore Cavaliere — *rimetterò il mandato. Non voglio essere il padrino di un festival in cui non credo. Ho già sbagliato una volta, nel 1973. Quell'anno, non per colpa mia, tenni a battesimo il peggiore "Sanremo" di tutti i tempi. Non voglio fare il bis».*

Disubbidirà alle direttive di partito? *«Non si tratta di un voto politico* — ha detto — *ma di un voto turistico. La dc è un partito democratico, che ha sempre rispettato le idee degli altri».* Si dice che «Nuova Sanremo» abbia cambiato idea e si astenga dalla votazione. *«Io so soltanto che, all'interno della commissione manifestazioni, si è espresso a favore di Salvetti».*

Perché l'assessore è così attaccato a Salvetti?

«Non difendo l'uomo — dice Cavaliere — *ma il suo programma. Lo scorso anno il Festival è stato decoroso. E' iniziata una certa rinascita. Desidero continuare su questa strada, soprattutto voglio evitare gli errori del passato eliminando cioè il monopolio di questa o quella grossa casa discografica, a scapito di altre. Resto a queste condizioni, altrimenti me ne vado».*

Il sindaco, Osvaldo Vento, ha tentato di sdrammatizzare la situazione. Ha ottenuto, però, l'effetto opposto. Cavaliere domani sera non obbedirà al suo gruppo, farà il ribelle, anche a costo di pagarla cara. Dai suoi mezzi sorrisi ha lasciato capire di poter contare su parecchi voti a sorpresa.

Durante la conferenza stampa è stato reso noto anche il calendario per le manifestazioni per il 1977. Il Comune ha previsto una spesa di 565 milioni di lire. Tra le «voci» di maggior prestigio le grandi gare di tiro al piccione (40 milioni); la terza edizione del Premio Marinuzzi (40 milioni); la «Mostra del film d'autore» (35 milioni); Premio Tenco (12 milioni).

Fra le novità, un premio cinematografico e di prosa intitolato a Gino Cervi. Sotto la regia di Gianluigi Rondi, ex patron del Festival del cinema di Venezia, ogni anno verranno premiati a Sanremo il miglior attore cinematografico e di prosa italiani.

Roberto Basso

Napoleone Cavaliere

Savona: la Mammut ha ripreso il lavoro

Savona, 14 gennaio.

(n.s.) Stamane la «Mammut» ha riaperto i cancelli. Centotrentacinque lavoratori hanno ripreso l'attività per ultimare vecchie commesse e dare inizio a quelle vendute dalla «Grandi Motori» di Trieste.

Gli altri 300 dipendenti, licenziati dalla curatela, ora riassunti dalla «14 Geri», la nuova società di gestione, sono stati posti in cassa integrazione. Torneranno al lavoro quando si riattiveranno i vari reparti: il pieno impiego è previsto per gli inizi del 1978.

Sei alla sbarra giovedì, in corte d'assise a Imperia

Si fa il processo al killer di Ventimiglia ma "vero,, imputato è lo sfruttamento

Il dibattimento dovrà far luce nel mondo della prostituzione - Accusato di omicidio Salvatore Pillitteri: uccise per "proteggere"? - La vittima, Calogero Mazza, corteggiava due ragazze

(Nostro servizio particolare)

Imperia, 14 gennaio.

Sei imputati alla sbarra, in corte d'assise a Imperia, giovedì 20 gennaio. Sono Salvatore Pillitteri, 39 anni, un suo parente, Michele Pillitteri, 38 anni, Cataldo Broccolo di 25, Vincenzo Mazza di 20, Eleonore Katerine Reichtemberg di 19, tutti di Ventimiglia e Rocco Lucà, 35 anni, di Vallecrosia. Salvatore Pillitteri è il *killer* accusato di Calogero Mazza, 26 anni, di Ventimiglia, fulminato con un colpo di pistola al cuore, in via Scuri 11, della città di frontiera, la notte del 26 febbraio dello scorso anno.

E' imputato di omicidio premeditato, detenzione e porto abusivo di arma e sfruttamento della prostituzione. Per tutti gli altri l'accusa è soltanto di sfruttamento, ad eccezione di Eleonore Katerine Reichtemberg, convivente dell'omicida, imputata di favoreggiamento. Ancora una volta il p.m. Penco, cercherà di *«sollevare almeno un lembo del pesto lenzuolo che copre il mondo dello sfruttamento della prostituzione»*, come lo stesso magistrato affermò nell'ultimo processo in corte d'assise.

Sul banco d'accusa è il mondo che vive «del marciapiede» coperto da omertà, dalle regole della mafia che, in questo caso, si trova rafforzata dall'origine degli imputati. Sono tutti immigrati meridionali (ad eccezione della Reichtemberg, tedesca) che vivono nelle vecchie case di Ventimiglia alta, un dedalo di viuzze in cui hanno ricostruito un lembo di Sicilia e Calabria: un vero ghetto.

La notte del 26 febbraio dello scorso anno Calogero Mazza, siciliano, giunto da sette mesi a Ventimiglia con il fratello Vincenzo di 20, entrambi senza lavoro, ma con auto di grosse cilindrate e soldi da spendere nei locali notturni, viene ucciso nella propria abitazione con un colpo di pistola in petto da Salvatore Pillitteri. Nella casa, gli inquirenti trovano un coltello a serramanico, tracce di sangue e mobili rovesciati, segno di una accanita resistenza, da parte della vittima.

L'omicida, dopo avere vagato per dodici ore nell'entroterra di Ventimiglia, si consegna al vice questore di Sanremo, Vincenzo Natale. Prima di costituirsi ha chiesto, tramite il proprio legale, che la polizia gli assicuri la *«necessaria protezione e incolumità fisica»*. La richiesta getta le prime ombre sulla versione del movente del delitto che il *killer* sostiene davanti agli inquirenti: *«delitto d'onore»*.

La vittima e il fratello hanno conosciuto due ragazze: Salvatrice Pillitteri e la sorella Carolina, rispettivamente di 15 e 13 anni. Le corteggiano, sono corrisposti, soprattutto Calogero riscuote successo con Salvatrice, ma il padre delle ragazze si oppone a questa relazione. Teme che sia il primo passo per avviare la figlia maggiore alla prostituzione.

Salvatore Pillitteri, conosciuto da tutti come un «duro», decide di intervenire. Secondo l'accusa, insieme a Rocco Lucà e Cataldo Broccolo, sfrutta la convivente, Emanuela Paternò, Maria Polimeni e una non meglio identificata Loredana. Non vuole che Salvatrice e Carolina «diventino di» Calogero Mazza. Lo affronta nella propria abitazione in cui crede si trovi la maggiore delle sorelle. *«Sai dov'è mia cugina?»*. La risposta è sprezzante: *«Sì, ma non te lo dico»*. *«Lasciala stare»* intima l'omicida. Questa volta la risposta è uno schiaffo. La parola è alle armi, un coltello a serramanico e una pistola calibro 7,65. Ha la peggio Calogero Mazza fulminato con un solo colpo di pistola. *«Ho dovuto difendermi* — sosterrà Salvatore Pillitteri — *la pistola era di Calogero».*

Bruno Balbo

E' stato ucciso dalle esalazioni di una stufa a gas

Un giovane "chef,, di Ospedaletti avvelenato nel sonno a Montecarlo

(Nostro servizio particolare)

Ospedaletti, 14 gennaio.

(m. r.) Renato Roncari, 27 anni, di Ospedaletti, chef de rang presso l'hotel «Lows» di Montecarlo, è morto asfissiato dalle esalazioni di ossido di carbonio di una stufetta, che aveva acceso nel suo appartamento nel principato. Il cadavere del giovane è stato trovato tre giorni dopo, dal padre, Isidoro, noto urgentatore di Ospedaletti. Renato Roncari era a letto e, a mezzo metro di distanza, la stufetta ancora accesa. L'aria dell'appartamento era irrespirabile.

A dare l'allarme era stata la direzione del «Lows». Il Roncari, sempre puntuale, da tre giorni mancava dal lavoro. Poiché si temeva un incidente, il direttore dell'hotel si era messo in contatto con la famiglia. Il padre partiva subito per Montecarlo dove il giovane aveva un alloggio.

«Appena abbiamo aperto la porta — ha detto Isidoro Roncari — *abbiamo capito che per Renato non c'era più niente da fare. Abbiamo chiamato gente, ma tutto è stato inutile».*

Renato Roncari, appena finito il turno di notte al «Lows» era andato a casa. Stanco del lavoro si era coricato, dimenticando accesa la stufetta. Poche ore e tutto l'ambiente era saturo di ossido di carbonio. E' morto nel sonno, senza accorgersi di nulla.

Litiga con la ragazza e finisce in carcere

Sanremo, 14 gennaio.

(r.b.) Litiga con la fidanzata, i vicini preoccupati chiamano i carabinieri ed è arrestato per detenzione abusiva di pistola. Ieri sera, Guido Laiolo, 35 anni, via Pietro Agosti 12, quando ha cominciato ad urlare con la sua ragazza, non pensava proprio di finire in cella. *«Altre volte* — hanno detto alcuni suoi vicini di casa — *l'avevamo sentito litigare. Per evitare tragedie, abbiamo pensato che era meglio fare intervenire la volante».*

Quando i carabinieri hanno bussato alla porta di Laiolo, il giovane e la ragazza stavano urlando come ossessi. I militari hanno dovuto faticare prima di riuscire a mettere pace. Poi, da un cassetto è saltata fuori una pistola non denunciata.

Da tutta l'Europa lutto per Lamboglia

Bordighera, 14 gennaio.

(l.l.) Bordighera ha reso stamane l'estremo saluto alla salma del professor Nino Lamboglia. La cerimonia si è svolta, alle 9,30, nel museo Bicknell.

Il feretro è stato benedetto dal vescovo di Ventimiglia Angelo Verardo. Un picchetto della Marina militare ha reso gli onori. Alla funzione ha partecipato una folla: amici e colleghi dello scomparso, soci dell'istituto, autorità, scolaresche e cittadini. Presenti, con i gonfaloni, i Comuni di Nizza, Mentone, Sanremo, Ventimiglia, Ospedaletti, Bordighera, rappresentanze di numerose Università italiane, francesi e spagnole.

Dopo l'orazione funebre del professor Raoul Zaccari, presidente dell'Istituto di studi liguri, si è formato un lungo corteo di auto, che ha accompagnato la salma di Lamboglia fino ad Imperia, dove nel duomo di San Leonardo si è svolto il funerale, officiato dal vescovo di Albenga, Piazza. La tumulazione, in forma privata, è avvenuta nel cimitero di Porto Maurizio.

Dai ventisette dipendenti

È occupata a Pietra colonia - sanatorio

Il personale teme licenziamenti - Il centro ospita bimbi lombardi bisognosi di cure marine

(Dal nostro corrispondente)

Pietra Ligure, 14 gennaio.

(s. d.) *Nel pomeriggio i ventisette dipendenti della colonia permanente per le cure marine dell'infanzia, situata a Pietra Ligure, in via Oberdan, hanno occupato l'edificio per protestare contro la minaccia di licenziamento.*

Gestita da un ente morale di Milano, la colonia, in attività dal 1931, ospita attualmente soltanto centicinque bambini. «Troppo pochi — ha avvertito il consiglio di amministrazione — per reggere i costi di gestione». Il personale, soprattutto donne (assistenti, inservienti ed insegnanti) ha deciso l'occupazione d'accordo con le organizzazioni sindacali di categoria, al termine di un'assemblea svoltasi in mattinata.

«Quando abbiamo avuto notizia della possibile chiusura della colonia — *hanno precisato le maestranze* — abbiamo concesso all'amministrazione dell'ente un mese di tempo per fornirci dettagliati chiarimenti sulla situazione, ma questo periodo è trascorso senza che da Milano sia stata fornita alcuna risposta alle nostre richieste».

Secondo il direttore, professor Carlo Colombo, «la colonia attraversa un periodo di crisi, perché i Comuni della cintura milanese, i clienti più attuali, hanno diradato negli ultimi anni l'invio di bambini bisognosi nel soggiorno marino, mentre una volta i nostri ospiti erano addirittura trecento-quattrocento».

Imperia: 3 arresti dopo una "retata"

Imperia, 14 gennaio.

(b. b.) Tre arresti da parte della polizia di Imperia durante un servizio di prevenzione. I primi a cadere nelle mani degli agenti sono stati Sabato Centrilla, 22 anni, di Apice (Benevento), disertore e uno slavo, Stanislav Misic, 36 anni, colpito da mancato di cattura della Procura della Repubblica di Trieste.

E' stata poi la volta di Michele Reina, 25 anni, Imperia, corso Roosevelt 26, colpito da ordine di carcerazione er furto e ricettazione e contravvenzione al foglio di diffida. Tutti e tre gli arrestati sono stati rinchiusi nel carcere di Imperia.

CELLE LIGURE — Valentina Vanelli, 68 anni, via Lagorio 57, è stata travolta dall'auto guidata da Luigi Zoccola, 30 anni, Savona, via Nizza 30. Guarirà in 40 giorni.

ALBISSOLA SUPERIORE — Roberto D'Acquisto, 14 anni, corso Ferraris 38, giocando con gli amici è finito contro una porta a vetri e s'è ferito. Guarirà in un mese.

Anche i liberali sono col sindaco e la giunta

Forse uno "sconto,, sulle multe ai costruttori abusivi di Loano

Loano, 14 gennaio.

(r.s.) Con la presa di posizione dei liberali, quasi tutti i partiti si sono espressi sulla proposta della maggioranza di scegliere la via della transazione (col pagamento immediato di una percentuale di poco inferiore al 60 per cento) per l'incasso del miliardo e 600 milioni di multe per infrazioni edilizie.

I liberali, tramite il segretario locale, avvocato Domenico Leale, si dicono favorevoli alla transazione che concederebbe di scavalcare lungaggini e di avere subito una somma cospicua che col tempo verrebbe svalutata dall'inflazione. I liberali, in altre parole, sposano la tesi della maggioranza (tredici dc, 1 pri, 2 socialdemocratici autonomi su trenta consiglieri) che intende — come ha fatto sapere il sindaco democristiano professor Giuseppe Guzzetti — presentarsi entro una settimana al giudizio del Consiglio comunale. Sarà cioè il massimo consesso cittadino che dovrà stabilire la percentuale di «sconto» che intende praticare ai trasgressori delle norme edilizie in cambio di un pronto pagamento.

Intanto una vivace discussione, venata di polemica, serpeggia all'interno e attorno al partito repubblicano. Come tiene a sottolineare il segretario locale del partito, Silvano Martini, una recente assemblea degli iscritti aveva approvato la linea di netto rifiuto delle proposte di transazione. I presenti a quella riunione, sottoscrissero un documento che riportava le decisioni assunte all'unanimità. Ora, sotto la pressione che la questione (si tratta di una cifra superiore al miliardo e mezzo) crea attorno a tutti i partiti, qualche repubblicano afferma di avere firmato ma di avere sottoscritto il documento senza analizzarlo per il sottile. I repubblicani hanno anche fatto sapere che se la giunta si fosse chiaramente mantenuta sulla richiesta di un'aliquota di pagamento del 70 per cento la proposta avrebbe potuto essere vagliata e approvata.

A questa precisazione fa eco il sindaco Guzzetti, il quale afferma che la percentuale di un pagamento del solo 45 per cento riguarda esclusivamente le infrazioni nella cosiddetta «zona industriale», mentre per tutte le altre multe si richiederebbe — da parte della giunta — il sessanta per cento. In cifre, la proposta della giunta porterebbe ad incassare 900 milioni, abbandonando (contro il rischio di lungaggini, inflazione, attenuazione delle pene, ecc.) circa 700 milioni ai costruttori edili loanesi.

Ormai nota la posizione dei socialisti che si oppongono al trattamento di transazione. I comunisti non hanno preso alcuna recente posizione ufficiale: esiste solo, da parte loro, un'interpellanza del consigliere Costa che esprimeva preoccupazione per il ventilato rilascio di licenze in sanatoria.

Il nodo sulla spinosa questione verrà comunque sciolto la prossima settimana, quando i trenta consiglieri saranno chiamati a definire pubblicamente la loro posizione.

Berrino: Non è nato chi mi mette le manette

Il pittore Mario Berrino di Alassio, a proposito del servizio di ieri, in cui si rievocava anche la vicenda del suo rapimento, telegrafa: «Prego rettificare articolo su manette a Mario Berrino. Colui che deve far scattare le manette ai miei polsi deve ancora nascere».

[illegible]

Spettacoli e taccuino

GENOVA

AMBASSADOR: Il mostruoso uomo delle nevi.
ARISTON: Minaccia mortale.
ASTOR: [illegible]
AUGUSTUS: Gli ultimi fuochi.
ELIOS: Il libro della giungla.
GIOIELLO: Amore non fare le scemate [illegible]
GRATTACIELO: La lunga notte di [illegible]
NUOVO PALAZZO: Il libro della giungla.

[illegible]

SAVONA

ARS: La vendetta dell'uomo chiamato cavallo.
ASTOR: La fuga di Logan.
OLIMPIA: Lisbon [illegible]
[illegible]: Il soldato di ventura.
SALESIANI: Domenica 23.
FILMSTUDIO: La grande paura.
ALASSIO - COLOMBO: Il grande [illegible]

[illegible]

PIETRA LIGURE - COMUNALE: [illegible]
SPOTORNO - MIGNON: Doc Savage l'uomo di bronzo.
VADO LIGURE - AMBRA: Il lenzuolo in [illegible]

IMPERIA

[illegible]

MIGNON: Cassandra Crossing.
RITZ: Casanova.
VENTIMIGLIA - EUROPA: [illegible]
IMPERO: [illegible]

Telegenova

[illegible]

Radio Savona 102

[illegible]

NOTIZIE IN BREVE

[illegible]

LIGURIA SPORT

Domani i biancoblù partono deboli in attacco

Grillo sì, ma Tusi no nel Savona a Cafasse

Il posto di Tusi conteso da Geremia e Incalza (che non è nella "manica" di Agosti) - Il dirigente tecnico assai preoccupato per la trasferta

(Nostro servizio particolare)

Savona, 14 gennaio.

Grillo sì, Tusi no: è il responso del professor Chiappuzzo che stamane, a Novi Ligure, ha visitato i due attaccanti del Savona. Ha dato via libera a Grillo, che a Cafasse sarà regolarmente in campo, ma ha sconsigliato l'impiego di Tusi, che soffre di un malanno muscolare. *«Con una settimana di riposo sarà di nuovo pronto* — ha detto il professor Chiappuzzo —, *altrimenti si rischia di perderlo anche per due mesi».* In questi giorni Tusi continuerà ad allenarsi, ma con una preparazione particolare.

Il posto di Tusi è conteso da Incalza e Geremia. Agosti non ha ancora deciso: *«Mi riservo di assegnare l'ultima maglia libera domenica, prima della partita, dopo aver valutato anche le condizioni del terreno, che certamente sarà molto pesante».* Incalza verrebbe impiegato sulla sinistra, come raccordo tra centrocampo e attacco, e non più nelle vesti di mediano o regista. In caso di utilizzazione di Geremia, il compito di tornante sarebbe affidato a Grillo che, contro l'Omegna, è tornato spesso e volentieri ad aiutare i compagni del centrocampo e addirittura della difesa. All'occorrenza, però, il Savona disporrebbe addirittura di tre punte.

Ovvio che l'incertezza di Agosti si inserisca anche nel «caso» Incalza. Si dice che il tecnico e il giocatore non siano in buoni rapporti, e quindi l'allenatore, prima di muoversi, vorrà valutare ogni conseguenza, tecnica e psicologica, della sua mossa. Perdere un elemento come Incalza, anche se reduce da un momento non proprio felice, sarebbe controproducente: entriamo adesso nel vivo del campionato e tutti gli elementi della rosa possono tornare utili.

La formazione per Cafasse, con due parentesi: Ridolfi; Agnetti, Martines; Cinquegrana, Nicoloso, Di Davide; Martina, Pupo, Geremia (Grillo), Pandolfi, Grillo (Incalza). In prima linea gli uomini saranno questi, a parte il dubbio Geremia-Incalza, anche se i numeri, ovviamente, potranno cambiare. Per la panchina sono in lizza Granai, Geremia e Incalza: tutto dipende da chi andrà in campo fin dall'inizio.

Dice Agosti: *«La trasferta di Cafasse ci preoccupa più della partita interna con l'Omegna. Per affrontare la capolista eravamo caricati, concentrati e convinti; sapevamo che, se ci fossimo espressi al meglio, i due punti sarebbero stati nostri. Più difficile il discorso per Cafasse. Dovremo giocare su un campo molto piccolo, pesante e fangoso. Più che una partita di calcio sarà una battaglia. Una sconfitta a Cafasse non ci verrebbe perdonata. Tutti, a partire dal nostro pubblico, vogliono la conferma che questo Savona è da promozione, non possiamo deluderli».*

Uno sguardo alla classifica del Cafasse. I piemontesi (promossi quest'anno dai dilettanti alla Quarta serie, si sono fusi con l'Istituto Sociale di Torino) hanno sedici punti, e sono in compagnia di squadre anche illustri come Novese, Sanremese e Borgomanero, appena una lunghezza sotto l'Imperia. Sono specialisti in pareggi: ne hanno totalizzati ben 10, con 3 vittorie e 2 sconfitte. Devono recuperare la partita interna con l'Omegna, e sono dunque arbitri, perlomeno in questo periodo, della promozione in serie C.

Mentre il Savona giocherà a Cafasse, l'Omegna incontrerà sul suo campo il Derthona dell'ex biancoblù Pierino Cucchi. *«Il nostro è un impegno difficile* — conclude Agosti —, *ma anche per l'Omegna non sarà facile vincere. La nostra vittoria di domenica ha rappresentato davvero una svolta. Speriamo che a Cafasse il Savona trovi il definitivo rilancio».* **s. ch.**

La formazione del Savona che ha battuto l'Omegna (Ferrando)

Il Borgomanero domani al "Comunale,,

"Consegna del silenzio,, sulla tattica di Gigi Bodi

I biancazzurri devono smaltire la sconfitta di Sestri - I dirigenti: "Massima concentrazione" - Tornano Mosca e Corbellini

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, 14 gennaio.

La Sanremese, contro il Borgomanero (domenica al «comunale», ore 15), cercherà di smaltire la botta subita a Sestri Levante. Quello contro la squadra piemontese è il primo di un «tris» di impegni casalinghi sui quali i biancoazzurri di Bodi contano molto, per risalire la corrente in classifica. *«Ma con il Borgomanero non sarà per niente facile* — dice Bodi —, *nessuna partita lo è, del resto. In questo momento, comunque, la squadra è caricata anche dal punto di vista morale. A Sestri Levante, subiti i due gol, i miei ragazzi si sono demoralizzati e questo non mi è piaciuto. Non deve accadere più. Contro il Borgomanero dovranno dare una prova di carattere».*

La partita persa è stata analizzata questa sera anche dalla società (che a tarda ora stava decidendo se accogliere o no le proposte di multare qualche giocatore). L'incontro col Borgomanero dovrà servire come prova d'appello e anche a far scordare una sconfitta che ha provocato molte polemiche (tanto che la società ha invitato Bodi e i giocatori ad essere guardinghi nelle loro dichiarazioni).

Ritorna Corbellini

Una sconfitta poi più lacerante perché caduta in un momento nel quale la Sanremese sembrava, lentamente, essersi ripresa dal «letargo» in cui era caduta nella prima parte del torneo.

Contro la squadra piemontese Bodi è intenzionato a tornare allo schieramento che quindici giorni fa, al «comunale», aveva battuto il Derthona. *«Dovrebbero rientrare sia Mosca che Corbellini, assenti a Sestri Levante* — dice il tecnico —, *anche Trombin si è ripreso dall'infortunio, mentre Zanella, rimessosi del tutto, andrà perlomeno in panchina».*

La formazione, comunque, verrà decisa all'ultimo momento, anche in base alle condizioni del terreno di gioco che si preannuncia piuttosto pesante. **b. m.**

Sanremo: si farà il Torneo 6 nazioni?

Sanremo, 14 gennaio.

(b. m.) Spagna, Grecia, Italia, Ungheria, Bulgaria e Germania Occidentale sono i paesi designati per disputare il «Trofeo delle 6 Nazioni» di pallavolo, a Sanremo. La manifestazione è subordinata alle decisioni del Consiglio comunale che deve approvare una spesa di 15 milioni.

Altre «voci» del calendario: tiro al piccione (48 milioni); Milano-Sanremo (10); Concorso ippico (13); Rallye automobilistico (20); Internazionali di golf (15); Torneo Carlin's (15).

Gli incontri del torneo di Promozione

Albenga: battere l'Arenzano poi fare "tifo,, per l'Alassio

I bianconeri sperano in uno scivolone della Sampierdarenese che scende sul campo delle "vespe" - Attesa per Ventimiglia-Argentina

Il campionato di promozione è al giro di boa con l'ultima giornata del girone di andata. Ad Alassio domani scende la Sampierdarenese capolista ed i gialloneri vogliono ricreare attorno alla squadra quell'entusiasmo che si è sopito dopo i discussi risultati con Intemelia e Dianese. L'allenatore Zenari ... *«Sul piano psicologico le condizioni non sono ideali, benché qualche polemica suscitata dal risultato di Diano Marina sia prontamente rientrata, ci preoccupa dover giocare nuovamente, come avviene da tre mesi, su di un terreno fangoso. Non intendiamo comunque subire l'iniziativa della capolista ma imporre il nostro gioco. In formazione non vi saranno novità». Prevista l'assenza di D'Anna squalificato per quattro giornate. Spera di approfittare di un eventuale scivolone della formazione genovese l'Albenga: fruisce di un turno casalingo che sembra facile. L'Arenzano non dovrebbe impensierire i bianconeri ma le riserve sono di prammatica per il complesso che gli inganni subiscono quando giocano sul campo amico. L'allenatore Tonelli recupera il terzino Bruzzone ma fino all'ultimo momento non sa se potrà avvalersi dell'apporto del centravanti Benassi per un'eventuale conferma della formazione che ha pareggiato meritatamente a Genova contro la capolista sette giorni fa.*

Il Varazze, insediatosi sulla terza poltrona, minacciato però da Finale ed Argentina che devono recuperare la partita, conta di rafforzare la propria posizione nel confronto casalingo con la Dianese. Beppe Recagno, il tecnico neroazzurro prevede: «Non mi dispiace affatto che gli avversari di turno siano in netta ripresa, ci troviamo meglio con squadre che giocano al calcio senza far barricate. Ci interessa parecchio chiudere il girone di andata a ridosso delle prime, ci servono i due punti».

E' probabile che i dianesi, guidati da Invernizzi non siano d'accordo sui progetti di Recagno: un'accorta impostazione tattica e molto dinamismo hanno messo nei pasticci altre formazioni che hanno per la maggiore. I dianesi (quota 11) cercano punti e sperano anche nelle disavventure dirette tenuto conto che il Loanesi (quota 12) in trasferta contro il Levante deve tenere [illegible] *con un avversario* [illegible]

sull'ottimo stato di forma dei difensori e la buona lena dei registi Graziani e Fabbris.

In fondo alla classifica scontro diretto Taggese - Vado: è forse l'ultima occasione concessa alla formazione di Carle, fanalino di coda, per evitare che il distacco diventi incolmabile e per sperare in una riscossa nel girone di ritorno. Il Vado di Persenda, tuttavia, ha cominciato a vincere ed è impegnato allo spasimo per non guastare l'ottimismo suscitato nei suoi sostenitori.

Derby a Ventimiglia con l'arrivo dell'Argentina: le due squadre devono riabilitarsi migliorando gioco e rendimento. Sulla zuffa accesasi la settimana scorsa durante la partita Argentina - Cornigliese l'arbitro deve aver visto molto poco: nessun provvedimento severo a carico delle società, salvo la squalifica dei giocatori espulsi, Torre e Buffa. Il programma si chiude con partite tra altre squadre di centroclassifica: la Carcarese, in serie negativa da tre giornate, riceve il Finale Ligure, ammesso che le condizioni del campo e la neve consentano di giocare.

Giuseppe Morchio

Vincenzo Celiberti conte...

Incontri domani

Ventimigliese-Argentina
Taggese-Vado
Carcarese-Finale Ligure
Levante-Loanesi
Albenga-Arenzano
Alassio-Sampierdarenese
Varazze-Dianese
Cornigliese-Intemelia

La squadra di Hanset s'allena a Albenga

Ieri è piovuto sull'Imperia Duberti minaccia grandine

Dopo l'incredibile pareggio con l'Arona - Si chiede impegno e mordente domani contro la Novese - Manfreri al posto di Chiaravalle

(Nostro servizio particolare)

Imperia, 14 gennaio.

Allenamento sotto la pioggia ad Albenga (il «Ciccione» di Imperia non è disponibile a causa della scarsa capacità di assorbimento dell'acqua) per l'Imperia di Chico Hanset, reduce dall'incredibile pareggio con l'Arona (vinceva per 3 a 0 a 15 minuti dalla fine) e in procinto di affrontare la trasferta con la Novese. Le due squadre sono separate, in classifica, da un solo punto (17 l'Imperia e 16 la Novese).

Ad Albenga è presente anche il presidente dell'Imperia, Angelo Duberti. «Non è un fatto anomalo — dicono i collaboratori del presidente —, *spesso segue la squadra anche negli allenamenti infrasettimanali». Oggi però vi è un motivo preciso: il presidente, secondo indiscrezioni di alcuni dirigenti, si ripromette di parlare chiaramente ai giocatori e al trainer. «Un* pareggio come quello contro l'Arona — questo il succo del discorso che dovrebbe fare loro — non è accettabile. Nel calcio c'è dell'imponderabile, ma quanto è successo domenica scorsa passa l'immaginazione più fertile».

Ai giocatori e soprattutto a Chico Hanset, tecnico preparato ma forse senza la necessaria personalità, per imporsi in un ambiente difficile come è quello di Imperia, si richiede «più mordente». «Siamo ancora choccati per i tre gols subiti dall'Arona in poco meno di un quarto d'ora — dicono alla sede del sodalizio —; è qualcosa di incredibile».

Nella trasferta di Novi Ligure saranno sicuramente assenti Gigi Bosco e Amendola, entrambi infortunati. Il primo è il cervello del centrocampo, uomo di classe superiore, capace di inventare gols impossibili a quasi tutti i colleghi della serie D, e di comandare a bacchetta il gioco. Il secondo, un autentico killer dell'area di rigore, pronto a fiondare a rete già in contropiede che nell'azione manovrata. Due assenze di rilievo alle quali si aggiunge il possibile forfait di Marinelli le cui condizioni destano ancora qualche preoccupazione.

La Novese è squadra particolarmente ostica nelle partite casalinghe. Ad un buon impianto di gioco unisce particolare aggressività. La possibilità di un sorpasso in classifica della diretta rivale costituisce, per i piemontesi, un ulteriore motivo di determinazione.

Intanto resta aperto il caso «Chiaravalle», portiere titolare, obbligato ora a lasciare la maglia n. 1 a Manfredi. Chiaravalle scalpita. Il terzo difensore, Testa, chiede di giocare. Domenica Chico Hanset ha soddisfatto la sua richiesta e l'Imperia ha incassato tre reti in 15 minuti.

b. b.

Prima categoria: oggi a Savona

Con Ferraro e Pietra un anticipo di lusso

Il Bacigalupo di Savona ospita oggi un anticipo di lusso del campionato di Prima categoria. Sono di fronte il Ferrero e il Pietra Ligure: i gialllorossi per fermare la marcia della capolista, ridare interesse al campionato e rilanciare le proprie ambizioni mai sopite; i biancazzurri per aggirare in bellezza uno dei principali ostacoli che si frappongono sul cammino della promozione. Due belle squadre che, terreno pesante permettendo, faranno il possibile per offrire agli spettatori una partita piacevole.

L'anticipo ad oggi non è stato gradito dal Pietra Ligure. L'allenatore Castello, infatti, non sa se potrà disporre di due pedine importanti come Barberis e Lardo, che forse non potranno giocare per motivi di lavoro. Anche Ghizzardi non ha ancora deciso la formazione. A fianco del centravanti Brondo in attacco potrebbe essere recuperato il goleador Procopio.

Al confronto diretto assisterà con particolare interesse l'allenatore della Spotornese, Muccinelli, che spera di rosicchiare qualche punto al Pietra Ligure. *«Contro il Borghetto* — informa — *rientra l'attaccante Minocci dopo un'assenza di due mesi e manca Vassallo, sostituito da Barisone».*

Altre due inseguitrici, Veloce e Carlin's Boys, si scontrano. I sanremesi in serie positiva devono sempre rinunciare a Molinaro, Morgarella e Ghersi che solo adesso hanno ripreso la preparazione. *«Anche se il Pietra Ligure sta facendo un campionato a sé* [illegible]

L'Andora cerca a Finale il riscatto [illegible]

Stefano Delfino

Loano: Under 21 fra Savona e Imperia

(m.t.) Le rappresentative provinciali di lega Under 21 per la seconda e terza categoria di Savona e Imperia disputeranno domenica 30 a Loano il primo incontro valevole per il *Pentagonale delle province liguri.*

Questi i nomi dei quindici convocati per giovedì prossimo alle 19, sul campo di Spotorno: Portieri: Vella (Gagliardi Loanesi), Medini (Priamar). Difensori: Pastorino (Millesimo), Ghibaudo (Priamar), Cairo (Priamar), Moroni (Laigueglia), Nieri (Vallegia), Dilberti (San Bernardino). Centrocampisti: Mordeglia (Priamar), Bragnero (Laigueglia), Spriano (Altarese), De Lorenzo (Laigueglia). Attaccanti: Giallombardo (San Filippo), Cannevra (Borgioverezzi), Fadda (Gagliardi Loanesi).

Situazione e incontri nel torneo di Seconda categoria

Girone A: il Pontelungo farà da mattatore? Girone B: per la neve classifica congelata

Si chiude domani il girone di andata del campionato di seconda categoria. Nel girone A la capolista Gagliardi Loanesi viaggia ad Albenga dove incontrerà il Pontelungo. La squadra di Settimio insegue l'eccezionale successo, per iniziare in tranquillità il girone di ritorno. *«Contro il Gagliardi Loanesi puntiamo a fare risultato* — dichiara però l'allenatore ingauno Picollo —; *i ragazzi sono carichissimi. Vincere con la capoclassifica significherebbe chiudere in bellezza il momento favorevole che stiamo attraversando».* L'incontro della capoclassifica sarà seguito con particolare interesse dal poker delle inseguitrici impegnate in scontri diretti.

A San Bartolomeo saranno di scena Laigueglia e Bastia. *«Puntiamo a un pareggio»* dichiarano i due allenatori Alciatore e Sangiovanni. Con due indisponibilità per parte (De Lorenzo e Giudice nel Laigueglia, Schiliaci e Colombo nel Bastia) sembrano intenzionati a mantenere le promesse.

La Giovane Bordighera è decisa a ripetere il buon risultato di Bastia sul campo del Don Bosco Vallecrosia, appaiato in classifica in terza posizione. *«Partiamo per vincere* — dice Addis di Bordighera — *non rinunceremo perciò al nostro gioco aperto. Importante* sarà scendere in campo concentrati».

Il Pietrasport ospiterà la San Filippo. I locali vogliono riprendersi in fretta il punto perso a Bordighera con San Antelio. *«Andiamo a Pietra Ligure per fare risultato»* commenta però il dirigente ingauno Morbelli. Turno casalingo per le squadre di fondo classifica. Balestrinese e San Antelio per non perdere i contatti cercheranno i due punti con Borgioverezzi e San Bartolomeo. Il Sanremo punta a un successo col San Bernardino per avvicinarsi a zone più tranquille.

GIRONE A: San Antelio-San Bartolomeo; Pontelungo-Gagliardi Loanesi; Pietrasport-San Filippo Neri; Laigueglia-Bastia; Balestrinese-Borgioverezzi; Don Bosco Vallecrosia-Giovane Bordighera; Sanremo-San Bernardino.

GIRONE B: Villetta Cadibona-Priamar; Savona Nord-Santa Cecilia; Roccavignalese-Millesimo; Altarese-Vallegia; Libertà Lavoro-Bragno; Nuraghe-Letimbro; Calizzano Bardineto-Mallare.

* *

Nel girone B neve e maltempo sono ancora le scomode protagoniste della giornata. In tutta la Val Bormida sta nevicando e molto probabilmente verranno rinviate tre partite (Calizzano Bardineto - Mallare; Altarese - Vallegia; Roccavignalese - Millesimo). Congelata anche la classifica, con l'appassionante scontro al vertice tra Millesimo e Mallare, che riprenderà tra più di un mese, con la primavera ormai alle porte.

Si presenta così per il Priamar una grossa occasione per cavalcare la coppia di testa e assaporare in solitudine il primato durante il mese di sosta che osserverà il campionato. Mordeglia e compagni giocheranno in trasferta contro il Villetta Cadibona. I locali, però, hanno la fama di guastafeste, dopo che domenica scorsa hanno fermato in extremis il Mallare che si trovava nella stessa favorevole condizione del Priamar. Grasso, segretario del Priamar, afferma: *«Puntiamo a un risultato positivo. Sarà importante non perdere la concentrazione, altrimenti il Villetta Cadibona ne darà chiari segni di risveglio».*

Nelle partite rimanenti il Nuraghe riceve in casa il Letimbro e ha l'occasione buona per superarlo in classifica. Duello interessante tra Libertà Lavoro e Bragno, con gli ospiti decisi a riprendersi il punto di penalizzazione inflitto per la mancata trasferta di Calizzano. Il Savona Nord, infine, per non perdere i contatti, cerca un risultato positivo contro il Santa Cecilia.

Maurizio Fico

Prima gara in "C" per lo Sport Club

Sanremo, 14 gennaio.

(b.m.) Lo Sport Club Sanremo inizia domani il suo primo campionato di pallavolo serie C sul campo «caldo» di Savona dove alle 21 incontrerà il «2 As di Albisola. *«Un incontro difficile che non permetterà distrazioni»* dice Luciano Amoretti, manager e giocatore dello Sport Club.

La squadra matuziana che con l'A. S. Imperia è la compagine di punta della pallavolo in provincia, sarà allenata ancora da Franco Goriero. La formazione sarà la stessa della stagione scorsa, con Roccia, Amoretti, Galleano, De Pozzo, Siriori, Parsor, Martini, Semeria e Damiano. L'unica novità sarà il giovane Filippi, prelevato quest'anno dalla Mostacchetti, altra piccola società sanremese.

Lo Sport Club disputerà gli incontri casalinghi probabilmente alla palestra Cassini come gli anni scorsi, malgrado la società voglia da tempo trasferirsi nel «palloncino pressostatico» del parco delle Carmelitane dove è concentrata tutta l'attività del basket. La palestra ha gravi limiti di capienza.

Organizzato (oggi inizio) dalla Splugen Savona

Torneo giovanissimi di basket

Savona, 14 gennaio.

(...) Organizzato dalla «Splugen», s'inizia domani, a Savona, un torneo di pallacanestro per giovanissimi dei corsi di mini-basket. Partecipano 12 squadre. Il programma di domani: ore 16, Tommy-Gimmy; 17, Eta Beta-Topolino; 18, Lupetto-Lilly; 19, De Paperis-Archimede.

Queste le formazioni. ETA BETA: Carlo Falco, Alessandra Ferrero, Angelo Begoli, Massimiliano Agretti, Ilaria Minasso, Patrizia Magliotto, Alessandra Angeli, Fulvio Caviglia, Sandra Notarbartolo, Simona Spano. TOPOLINO: Marco Bracco, Franca Briano, Alessandro Freccbero, Dario Galleano, Ivo Cipolato, Fabio Olivieri, Marco Gallotto, Valentina Bertucci, Orietta Benazzo, Silvia Spano. DE PAPERIS: Massimo Scorza, Paolo Vajrelotti, Giacomo Clausi, Angelo Vallarino, Carlo Gribbon, Barbara Ferro, Enrico Ruggero, Massimiliano Rocca, Barbara Bechelmo, Matilde Gimagatra. ARCHIMEDE: Monica Montanaro, Alessandra Magliotto, Fabrizio Mazzarol, Alessandro Corsiola, Mauro Casella, Stefano Cascialli, Patrizia Bernato, Monica Delfino, Mirko Melis, Simona Burchi. PAPEROGA: Gianni Laporta, Claudio Marchisio, Daniela Delfino, Ornella Zampacorta, Paolo Briano, Davide Profumo, Flavia Caviglia, Giordano Mazzariol, Daniela Ferrando. GAMBADILEGNO: Luca Bearzi, Andrea Giacchetti, Alessandro Scotto, Luca Genta, Roberta Battaglia, Simone Giacchetti, Marina Didimo, [illegible] Visini, Andrea Parziale.

TOMMY: Luca Negro, Peppino Angotti, Giovanni Sapia, Silvio Poggi, Roberto Marino, Massimo Panchetti, Salvatore Anzardi, Fabio Tissone, Angelo Capanerlo. GIMMY: Alberto Rovella, Paolo Cirone, Anna De Lucis, Cristina Scorza, Stefano Petracchi, Nosei Andrea, Luca Briano, Anna Cotolto, Fabio Beragon. GERRY: Loredana Zaccone, Andrea Giribaldi, Barbara Capoprete, Manuel Turco, Alberto Giastro, Daniele Pappo, Silvia Zecchino, Alessandro Ferri, Luca Colarusso. LUPETTO: Daniela Mazzieri, Fabio Cocchi, Diego Bobaldo, Fabio Melis, Tiziana Lucco, Antonella Negro, Fulvio Frassetto, Fabrizio Bolando, Livio Marino. LILLY: Armando Bovero, Debora Filtavolini, Paola Gravano, Paolo Cazzola, Massimo Mazzocco, Maurizio Di Leo, Massimo D'Agostino, Paolo Orcelli, Natalia Ricchebono. MAGO: Lorenzo Baglietto, Antonio Viorsio, Maurizio Scaramuzza, Sandro Ricchebono, Corrado Bolla, Lara Notarbartolo, Liliana Marchisio e Luca Zunino.

Romersi-Facciocchi per il titolo dei "medi"

Sanremo, 14 gennaio.

(b. m.) Il «match» fra Romersi e Facciocchi, per il titolo italiano dei pesi medi, è stato ufficialmente confermato per mercoledì 18 gennaio al teatro Ariston di Sanremo.

La riunione, che vedrà in cartellone altri due match fra professionisti ed una serie di incontri fra dilettanti, verrà trasmessa in televisione. I pugili giungeranno martedì mattina a Sanremo, mentre le operazioni di peso avverranno mercoledì mattina.

SANREMO — [illegible]